

1791, 30 luglio. *Trattato tra i guaycurus ed il capitano generale di Mato Grosso.* Due capi degl'indiani guaycurus, chiamato l'uno Giovanni Queyma d'Albuquerque e l'altro Paolo Gioachino Giosuè Fereyra, si presentarono a Villa Bella, accompagnati da diecisette guerrieri e da una negra creola, dinanzi a Giovanni d'Albuquerque de Mello e Caceres, governatore e capitano generale delle capitanerie di Mato Grosso e Cuiaba, ed in nome della loro nazione si dichiararono vassalli di sua maestà portoghese. In prova di questa sommissione furono loro accordati diplomi, de' quali segue il tenore: « Noi, Giovanni » d'Albuquerque, ecc., facciamo sapere a tutti quelli che » vedranno le presenti, qualmente avendo gl'indiani della » nazione guaycurus, conosciuti col nome di *cavalieri*, stipulato solennemente una pace perpetua coi portoghesi, » mediante trattato conchiuso in nome della nazione da don » Giovanni Queyma d'Albuquerque e da Gioachino Giosuè Fereyra, col quale hanno promesso d'obbedire quindi innanzi ciecamente alle leggi di sua maestà, in qualità di vassalli del suo regno, ordiniamo a tutti gli ufficiali civili e militari dei possedimenti di sua maestà fedelissima, di riconoscerli, trattarli e soccorrerli come veri amici: in fede di che abbiamo segnato la presente lettera e vi abbiamo apposto il nostro sigillo.

» Fatto in questa capitale di Villa Bella, il 30 luglio 1791. »

1791. *Esplorazione della strada da Goyaz a Para,* pel Rio Paraguay, d'ordine della corte di Portogallo, a spese dei negozianti di Para. Questa spedizione, comandata dal capitano Tommaso de Souza Villa Real, imbarcossi sul Rio do Peixe, ovvero fiume del Pesce, nell'*arraial* di Santa Rica, e conobbe che questa navigazione insino a Para abbraccia un'estensione di settecentrentadue leghe (1).

Verso quell'epoca fu esplorato anche il Vermelho o fiume Rosso dell'Arraguaya; ma esso è poco frequentato, a ca-

(1) *Mem. hist.*, vol. IX, pag. 171.